



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° XI / 5102

Seduta del 26/07/2021

---

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILIO RIZZOLI  
PIETRO FORONI  
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI  
ALESSANDRA LOCATELLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
FABIO ROLFI  
FABRIZIO SALA  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Melania De Nichilo Rizzoli di concerto con l'Assessore Stefano Bruno Galli

Oggetto

POR FSE 2014 - 2020 "LOMBARDIA PLUS LINEA ALTA FORMAZIONE CULTURA" - APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI FORMAZIONE E LAVORO - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GALLI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

L'atto si compone di 11 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### VISTI:

- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 “Il Mercato del Lavoro in Lombardia” la quale ha innovato profondamente il mercato del lavoro nel territorio lombardo, sostanziando i principi di libertà di scelta, centralità della persona e valorizzazione del capitale umano e promuovendo, in particolare, la realizzazione di una rete di soggetti, azioni e strumenti volti al perseguimento di un'occupazione di qualità;
- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale, integrato con l'università e le politiche del lavoro e, in particolare, l'art. 25 che individua le istituzioni formative iscritte all'albo dei soggetti accreditati, quali soggetti abilitati da Regione Lombardia all'erogazione dei servizi di interesse generale di istruzione e formazione professionale;
- la DGR n. IX/2412 del 26 ottobre 2011, con la quale sono state approvate le procedure di iscrizione degli operatori pubblici e privati agli Albi Regionali dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e i relativi requisiti per l'accreditamento;
- il d.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale – Sezione A e Sezione B;
- il Programma Regionale di Sviluppo PRS della XI legislatura, approvato con D.C.R. n. XI/64 del 10/07/2018, è fondato su alcuni pilastri che danno forma al sistema educativo di istruzione e formazione regionale: la promozione dell'integrazione scuola lavoro, dei percorsi in alternanza, della valorizzazione della formazione in assetto lavorativo e di uno stretto raccordo con il sistema economico e il tessuto produttivo. Sulla base di questi pilastri Regione Lombardia ha costruito negli anni una rete di offerta precisa e riconoscibile, che è diventata punto di riferimento per le famiglie e le imprese;
- le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato, da ultimo sino al 31 luglio 2021, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 recante “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.” convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87;
- il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”;

### VISTI:

- la Decisione di Esecuzione C (2017)1311 del 20 febbraio 2017 relativa al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- il Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014, Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018, con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020;

### RILEVATO CHE:

- il Programma Regionale di Sviluppo PRS della XI legislatura, approvato con D.C.R. n. XI/64 del 10/07/2018, che ha come pilastro del sistema educativo di istruzione e formazione regionale: la promozione dell'integrazione scuola



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

lavoro, dei percorsi in alternanza, della valorizzazione della formazione in assetto lavorativo e di uno stretto raccordo con il sistema economico e il tessuto produttivo;

- Regione Lombardia ha costruito negli anni una rete di offerta precisa e riconoscibile, che è diventata punto di riferimento per le famiglie e le imprese;
- Il nuovo contesto dato dall'emergenza pandemica ha trasformato il tessuto produttivo lombardo, penalizzando alcuni comparti e premiandone altri tradizionali;

**RICHIAMATA** l'azione 10.4.1, priorità di investimento 10.iv, dell'Asse III del POR FSE Lombardia 2014-2020 "Interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili e alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità";

**CONSIDERATO** che in coerenza con gli obiettivi strategici fissati dal POR FSE 2014-2020, l'Iniziativa Lombardia Plus Linea Alta Formazione Cultura intende:

- adeguare l'offerta formativa alle speciali esigenze di professionalità del sistema delle imprese, con percorsi più pronti nel rispondere alle richieste di competenze, per accompagnare con la sperimentazione di contesti organizzativi e produttivi reali la formazione di profili per i quali sono sempre più richieste esperienza sul campo e conoscenza del settore;
- promuovere e rafforzare le offerte di formazione presenti in Lombardia, con storia riconosciuta e radicamento nei territori, in particolare nella valorizzazione del patrimonio culturale, cultura e spettacolo, nei mestieri dell'arte e nell'artigianato artistico, che rappresentano eccellenze regionali e nelle quali si tramandano competenze e saperi sui quali si innestano oggi processi di innovazione in risposta ai cambiamenti del mercato;
- adattare l'offerta formativa alle aspettative di particolari target disoccupati, come persone con titoli meno spendibili, per i quali sono necessari percorsi capaci di preparare ai nuovi contesti aziendali e organizzativi in ottica di miglioramento delle *chance* di occupazione dei destinatari nel mercato del lavoro;
- formare nuove professionalità o costruire nuove competenze per settori tradizionali o legati alla cultura e allo spettacolo in grado di rispondere alle richieste emergenti del mercato del lavoro, anche in vista delle sue trasformazioni tecnologiche strutturali e normative o della sua riconversione verso settori nuovi;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### **CONSIDERATO** altresì che:

- l'iniziativa Lombardia Plus Linea Alta Formazione Cultura sostiene azioni di specializzazione, che si differenziano dall'offerta istituzionale dei percorsi leFP, IFTS e ITS, per profili o specifiche curvature dei profili che hanno bisogno di modalità gestionali e di erogazioni più agili e flessibili;
- prevede che gli interventi formativi potranno essere realizzati esclusivamente dai soggetti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.r. n. 19/07 e s.m.i., nonché ai sensi della DGR n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi decreti attuativi;
- si rivolge a soggetti a partire dai 18 anni compiuti, in stato di disoccupazione e in possesso almeno di un titolo di istruzione di secondo ciclo (diploma professionale o diploma di istruzione secondaria superiore) al momento di inizio del corso, residenti o domiciliati in Lombardia;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare le “Linee guida per la realizzazione dell'iniziativa Lombardia Plus Linea Alta Formazione Cultura a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di formazione e lavoro”, come da allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**ATTESO** che le risorse disponibili per l'iniziativa in argomento ammontano complessivamente ad euro 2.995.400,00 sull'Asse III, Pdi 10.iv, azione 10.4.1 del POR FSE 2014-2020, con riferimento alla Missione 15 – programma 03 – titolo 1 – capitoli 10795 – 10803 – 10810 – 10801 – 10808 – 10793 – 10802 – 10809 – 10794 – del bilancio pluriennale 2021/2023;

**RITENUTO**, pertanto, di demandare a successivi provvedimenti della UO Servizi All'impiego, Prevenzione e Gestione Crisi Aziendali, Vertenze e Ammortizzatori l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

### **VISTE:**

- la L.R. 7 luglio 2008, n. 20, Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- il IV Provvedimento organizzativo di cui alla D.G.R. n. 4350 del 22/02/2021, con cui il Dott. Paolo Mora è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale Formazione e Lavoro;
- il V Provvedimento organizzativo di cui alla D.G.R. n. 4431 del 17/03/2021 contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;

- il XI Provvedimento organizzativo di cui alla D.G.R. n. 4998 del 05/07/2021, con cui è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e sono stati assegnati alcuni incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;

**VISTA** la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

**RILEVATO** che:

- i percorsi formativi sostenuti ed erogati mediante l'iniziativa non sono rivolti ad imprese o loro lavoratori;
- si prevede l'applicazione delle tabelle standard di costi unitari definite dal d.d.u.o 10735 del 21/11/2013 per la tipologia formativa "Specializzazione";
- il contributo pubblico potrà essere concesso esclusivamente a soggetti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.r n. 19/07 e s.m.i.;
- con l'iniziativa non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche;

**RITENUTO** che, alla luce dei principi esposti nel paragrafo 2.5 "Istruzione e attività di ricerca", punti 28 e 29 della richiamata Comunicazione n. 2016/C 262/01 e delle motivazioni sopra specificate, l'iniziativa in argomento non rileva ai fini della disciplina aiuti in quanto si tratta del finanziamento di interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo di giovani disoccupati, che tali attività formative non presentano carattere economico e che non vengono finanziate nemmeno indirettamente attività economiche;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dal Comitato di valutazione aiuti di Stato nel corso della seduta del 20/7/2021 e dalla Cabina di Regia dei Fondi Strutturali tramite apposita procedura scritta conclusa in data 21 luglio 2021;

**PRESO ATTO** del parere positivo dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020, di cui alla nota prot. n. E1.2021.0209485 del 22/07/2021;

**VISTI** gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

**A VOTI UNANIMI** espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare le “Linee guida per la realizzazione dell’iniziativa «Lombardia Plus Cultura 2021-2023» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di formazione e lavoro” per il triennio 2021-2023, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che le risorse finanziarie per far fronte all’iniziativa ammontano a complessive euro 2.995.400,00 sull’Asse III, Pdi 10.iv, azione 10.4.1 del POR FSE 2014-2020, con riferimento alla Missione 15 – programma 03 – titolo 1 – capitoli 10795 – 10803 – 10810 – 10801 – 10808 – 10793 – 10802 – 10809 – 10794 – del bilancio pluriennale 2021/2023;
3. di demandare a successivi provvedimenti della UO Servizi All’impiego, Prevenzione e Gestione Crisi Aziendali, Vertenze e Ammortizzatori l’attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it), nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

## ALLEGATO A

### **“LOMBARDIA PLUS LINEA ALTA FORMAZIONE CULTURA” APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DELL’INIZIATIVA A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI FORMAZIONE E LAVORO.**

#### **1. Premessa e obiettivi**

Il Programma Regionale di Sviluppo PRS della XI legislatura, approvato con D.C.R. n. XI/64 del 10/07/2018, è fondato su alcuni pilastri che danno forma al sistema educativo di istruzione e formazione regionale: la promozione dell’integrazione scuola lavoro, dei percorsi in alternanza, della valorizzazione della formazione in assetto lavorativo e di uno stretto raccordo con il sistema economico e il tessuto produttivo. Sulla base di questi pilastri Regione Lombardia ha costruito negli anni una rete di offerta precisa e riconoscibile, che è diventata punto di riferimento per le famiglie e le imprese.

Il nuovo contesto dato dall’emergenza pandemica ha trasformato il tessuto produttivo lombardo, penalizzando alcuni comparti e premiandone altri. Inoltre, l’adattamento alle nuove norme di sicurezza, distanziamento e sanificazione ha accelerato e approfondito le conseguenze delle due transizioni gemelle (verde e digitale) e l’adozione di modelli organizzativi nuovi anche in mestieri tradizionali.

L’iniziativa intende sostenere percorsi di specializzazione, per la valorizzazione di profili legati alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla cultura e allo spettacolo, ai mestieri della tradizione, all’artigianato artistico, eccellenze regionali nelle quali operano enti e istituzioni di rinomato profilo con elevate professionalità apprezzate a livello nazionale e internazionale.

Ci si aspetta che l’impiego delle risorse del PNRR per la valorizzazione del territorio possa sostenere l’occupazione in questi comparti, in cui i processi di innovazione e digitalizzazione hanno subito un’accelerazione senza precedenti in risposta alla crisi epidemiologica, e che la rinascita dell’intero comparto legato alla cultura e allo spettacolo (musei, cinema, teatri) possa registrare un effetto rimbalzo dopo l’allentamento dei vincoli e il graduale superamento dell’emergenza.

La misura Lombardia Plus è stata avviata nel 2016 con l’obiettivo di sviluppare percorsi di formazione specializzante rispondenti alle richieste delle imprese e non già rientranti nell’offerta formativa di IeFP, IFTS e ITS.

Negli anni l’intervento si è strutturato con alcune caratteristiche distintive, assumendo una duplice focalizzazione negli ambiti dell’innovazione tecnologica (linea “Smart”) e della valorizzazione del patrimonio culturale (linea “Cultura”).

L’iniziativa **di Lombardia Plus Linea Alta Formazione Cultura** conferma la volontà di Regione di sostenere la formazione nell’ambito della cultura – spettacolo, beni culturali ecc. - e dell’artigianato artistico, assicurando figure professionali adeguate ad un settore che in Lombardia annovera esperienze di eccellenza riconosciute a livello internazionale. In questo ambito convivono mestieri di lunga tradizione e specializzazioni all’avanguardia, che richiedono linee di intervento sempre più strutturate per sviluppare livelli di qualificazione elevati con una connotazione distintiva.

L’intervento è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere e rafforzare le offerte di formazione terziaria non accademica, presenti in Lombardia, con storia riconosciuta e radicamento nei territori, in particolare nella valorizzazione del patrimonio culturale, cultura e spettacolo, nei mestieri della tradizione e nell’artigianato artistico, che rappresentano eccellenze regionali e nelle quali si tramandano competenze e saperi sui quali si innestano oggi processi di innovazione e digitalizzazione;
- adeguare l’offerta formativa alle speciali esigenze di professionalità del sistema delle imprese, con percorsi più pronti nel rispondere alle richieste di competenze, per accompagnare con la sperimentazione di contesti organizzativi e produttivi reali la formazione di profili per i quali sono sempre più richieste esperienza sul campo e conoscenza del settore;
- adattare l’offerta formativa alle aspettative di particolari target disoccupati, come persone con titoli meno spendibili, per i quali sono necessari percorsi capaci di preparare ai nuovi contesti aziendali e

organizzativi, in ottica di miglioramento delle *chance* di occupazione dei destinatari nel mercato del lavoro;

- formare nuove professionalità o costruire nuove competenze per settori tradizionali o legati alla cultura e allo spettacolo in grado di rispondere alle richieste emergenti del mercato del lavoro, anche in vista delle sue trasformazioni tecnologiche strutturali e normative o della sua riconversione verso settori nuovi.

Per questa ragione l'iniziativa di Lombardia Plus Linea Alta Formazione Cultura sostiene azioni di specializzazione, che si differenziano dall'offerta istituzionale dei percorsi leFP, IFTS e ITS, per profili o specifiche curvature dei profili che hanno bisogno di modalità gestionali e di erogazioni più agili e flessibili.

Il risultato atteso dall'iniziativa di Lombardia Plus Linea Alta Formazione Cultura è la **massimizzazione dell'efficacia nell'inserimento lavorativo** per i diversi target cui si rivolge: diplomati in uscita dai percorsi di istruzione o leFP, laureati in discipline deboli, disoccupati in uscita da settori compromessi dalla crisi pandemica.

La maggiore flessibilità organizzativa e gestionale dell'offerta, lo stretto raccordo con il sistema delle imprese per una risposta puntuale al fabbisogno di profili specialistici, il contenuto della **formazione su profili e competenze di nicchia e ad alta specializzazione**, devono favorire **l'accompagnamento al lavoro, con risultati occupazionali significativamente migliori rispetto ad altre tipologie formative in relazione ai target di riferimento.**

Le presenti linee guida, quindi, coerentemente con gli obiettivi del PRS XI Legislatura, D.C.R. 10 luglio 2018 XI/64, definiscono gli elementi essenziali delle azioni di Lombardia Plus Linea Alta Formazione Cultura per un sistema educativo che risulti sempre più adeguato e attuale rispetto alle prioritarie esigenze educative e formative, nelle modalità nuove richieste dal contesto tecnologico, sociale ed economico di rinascita e ripresa post-pandemia.

## 2. Destinatari

I percorsi dovranno essere rivolti a soggetti a partire dai 18 anni compiuti, in possesso almeno di un titolo di istruzione di secondo ciclo (diploma professionale o diploma di istruzione secondaria superiore) ) e in stato di disoccupazione al momento di inizio del corso, residenti o domiciliati in Lombardia.

## 3. Modalità attuative

L'iniziativa sostiene percorsi di formazione specializzante (D.D.U.O. 12453 del 20/12/2012), aventi le seguenti caratteristiche:

- Durata minima di 100 ore;
- Finalizzati allo sviluppo di **competenze specialistiche** negli ambiti della **valorizzazione del patrimonio culturale**, della **cultura** e dello **spettacolo**, dei **mestieri della tradizione**, dell'**artigianato artistico**, afferenti ai profili professionali del Quadro Regione degli Standard Professionali, approvato con decreto dirigenziale 23 dicembre 2015 n. 11809 e ss.mm.ii. (allegato 2 "Sezione profili professionali e competenze indipendenti") di seguito elencati:

### Ambiti professionali

- 7. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
- 8. Legno e arredo
- 11. Stampa ed editoria
- 19. Servizi culturali e di spettacolo

### Figure professionali

- 6.11 Liutaio
- 6.14 Incastonatore
- 6.15 Orafo
- 6.19 Orologiaio riparatore
- 10.13 Addetto alla pittura, stuccatura, rifinitura e decorazione edilizia

- 15.16 Specialista di applicazioni web e multimediali (Digital Media Specialist)
- 22.10 Insegnante di danza
- 24.17 Art Director
- 24.19 Copy writer
- 24.32 Operatore grandi eventi
- 24.33 Organizzatore di eventi
- 24.34 Producer
- 24.36 Progettista multimediale
- 24.70 Social media manager
- 24.72 Specialista Seo (SEO Specialist)

Tale elenco **ha valore orientativo e non esaustivo**, pertanto potranno essere candidate proposte progettuali in ambiti o figure professionali affini.

- Numerosità dei gruppi classe: max. 30
- Percentuale massima del 40% in contesto o assetto lavorativo;
- U.C.S. (Unità di Costo Standard), approvate con il D.D.U.O.10735 del 21/11/2013:
  - € 13,34 per la tipologia di offerta dei servizi formativi di specializzazione cofinanziato dal FSE, per singola ora formativa per allievo;
  - € 32 per la tipologia di alternanza (stage) relativa all'offerta dei servizi formativi di specializzazione cofinanziato dal FSE, per il 10% delle ore di alternanza per allievo.

All'interno del medesimo progetto possono essere proposti più percorsi formativi, non necessariamente rivolti sempre agli stessi destinatari, purché coerenti con l'obiettivo formativo indicato e con la proposta progettuale complessiva.

Le proposte progettuali possono ricomprendere più edizioni del medesimo percorso formativo, rivolte a destinatari diversi.

Le modalità e i termini di presentazione delle proposte progettuali e le modalità di erogazione dei contributi saranno definite con avviso pubblico, da approvare con specifico provvedimento della competente struttura della D.G. Formazione e Lavoro.

#### **4. Sostegno finanziario**

Le risorse finanziarie disponibili per il triennio 2021-2023 ammontano a € 2.995.400,00 a valere sull'Asse III, Pdi 10.iv, azione 10.4.1 del POR FSE 2014-2020, con riferimento alla Missione 15 – programma 03 – titolo 1 – capitoli 10795 – 10803 – 10810 – 10801 – 10808 – 10793 – 10802 – 10809 – 10794 – del bilancio pluriennale 2021/2023.

Il contributo pubblico è finalizzato a sostenere i progetti formativi, fino al 100% dei costi ammissibili e, comunque, fino ad un massimo complessivo di € 400.000,00. I progetti dovranno avere un importo minimo di € 100.000,00.

Per il calcolo del contributo si applicano i costi standard definiti dal D.D.U.O 10735 del 21/11/2013:

- per la tipologia dell'offerta formativa di "specializzazione": € 13,34 ora/allievo
- per la tipologia di alternanza (stage) relativa all'offerta formativa di specializzazione: € 32,00 ora/allievo per il 10% delle ore di alternanza per allievo;

#### **5. Soggetti che possono presentare la candidatura**

La procedura di selezione pubblica per la realizzazione degli interventi è rivolta agli enti di formazione iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.r n. 19/07 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della DGR n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi decreti attuativi. Ogni ente accreditato potrà presentare una sola proposta progettuale riferita all'iniziativa di Lombardia Plus Linea Alta Formazione

Cultura. Non saranno ammesse candidature presentate da soggetti in forma di associazione, anche temporanea, costituita al fine di realizzare il progetto (ATS, ATI, RTI).

#### **6. Criteri di selezione dei progetti**

La selezione delle candidature avverrà da parte di un Nucleo di Valutazione nominato con apposito provvedimento del Direttore Generale della Direzione Formazione e Lavoro, che concluderà i propri lavori entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione dei progetti, sulla base dei seguenti criteri generali:

1. Tradizione, storia dell'istituto proponente e posizionamento rispetto ad unicità dell'offerta culturale e artistica, partnership e accordi con accademie e istituti di formazione culturale ed artistica di rilevanza nazionale e internazionale, partecipazione a manifestazioni ed eventi di significativa importanza nel campo della cultura, dello spettacolo, dei mestieri tradizionali e dell'artigianato.
2. Efficacia potenziale degli interventi rispetto agli obiettivi, misurata sulla base di completezza e dettaglio delle analisi del fabbisogno (dati provenienti da fonti istituzionali e da ricerche realizzate da organismi attendibili e riconosciuti), sulla base della capacità di rispondere alla domanda formativa in relazione alle richieste del mondo della cultura, dello spettacolo e dei mestieri d'arte e tradizionali.
3. Esperienze pregresse nello stesso settore con dati dimostrabili sul successo formativo e sull'occupabilità.
4. Qualità della proposta progettuale, pertinente ai settori e ai profili professionali individuati, misurata sulla base della chiarezza espositiva e della completezza delle fasi formative, sul grado di coinvolgimento del sistema produttivo (docenti provenienti dal sistema delle imprese e convenzioni per esperienze in assetto lavorativo), sul coinvolgimento delle imprese nelle fasi di progettazione dei percorsi formativi.
5. Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa, misurata sulla base di eventuali percentuali di cofinanziamento pubblico e/o privato sul percorso formativo candidato.

Tali criteri verranno ulteriormente dettagliati negli avvisi pubblici per la selezione delle candidature.

A conclusione dei lavori del Nucleo di Valutazione saranno approvati con apposito provvedimento del dirigente della Struttura competente:

- la graduatoria dei progetti, con indicazione dei progetti ammessi a finanziamento e il relativo contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie;
- l'elenco delle domande ammesse e non finanziate;
- l'elenco delle domande non ammesse.